



Luigi Boeri, Ingegnere & Associati

Studio di Ingegneria

Environment, Health and Safety



Profilo Professionale
Ing. Luigi Boeri

Indice

1.	GLI STUDI, LE SPECIALIZZAZIONI, LE ISCRIZIONI AGLI ALBI SPECIALI E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	5
2.	GLI INCARICHI IN MATERIA DI AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA, NEGLI ENTI LOCALI	7
3.	LE PRINCIPALI ATTIVITÀ PROFESSIONALI SU INCARICO DELLA REGIONE TOSCANA E DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE	11
4.	GLI INCARICHI DEL PUBBLICO MINISTERO NEI PROCEDIMENTI PENALI	12
4.1.	Direzione Nazionale Antimafia	
4.2.	Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica dell'Aquila	
4.3.	Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Brescia	
4.4.	Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Napoli	
4.5.	Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Roma	
4.6.	Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Perugia	
4.7.	Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Salerno	
4.8.	Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Reggio Calabria	
4.9.	Procura della Repubblica di Agrigento	
4.10.	Procura della Repubblica di Arezzo	
4.11.	Procura della Repubblica di Benevento	
4.12.	Procura della Repubblica di Brescia	
4.13.	Procura della Repubblica di Brindisi	
4.14.	Procura della Repubblica di Cassino (FR)	
4.15.	Procura della Repubblica di Catanzaro	
4.16.	Procura della Repubblica di Civitavecchia	
4.17.	Procura della Repubblica di Cremona	
4.18.	Procura della Repubblica di Foggia	
4.19.	Procura della Repubblica di Frosinone	

4.20. Procura della Repubblica di Imperia	
4.21. Procura della Repubblica di Lamezia Terme (CZ)	
4.22. Procura della Repubblica dell'Aquila	
4.23. Procura della Repubblica di Latina	
4.24. Procura della Repubblica di Livorno	
4.25. Procura della Repubblica di Mantova	
4.26. Procura della Repubblica di Marsala	
4.27. Procura della Repubblica di Modena	
4.28. Procura della Repubblica di Napoli	
4.29. Procura della Repubblica di Nola (NA)	
4.30. Procura della Repubblica di Orvieto (TR)	
4.31. Procura della Repubblica di Padova	
4.32. Procura della Repubblica di Palermo	
4.33. Procura della Repubblica di Perugia	
4.34. Procura della Repubblica di Piacenza	
4.35. Procura della Repubblica di Pisa	
4.36. Procura della Repubblica di Reggio Calabria	
4.37. Procura della Repubblica di Roma	
4.38. Procura della Repubblica di Salerno	
4.39. Procura della Repubblica di Siena	
4.40. Procura della Repubblica di Siracusa	
4.41. Procura della Repubblica della Spezia	
4.42. Procura della Repubblica di Spoleto	
4.43. Procura della Repubblica di Terni	
4.44. Procura della Repubblica di Tivoli (Roma)	
4.45. Procura della Repubblica di Torre Annunziata (NA)	
4.46. Procura della Repubblica di Trani (BAT)	
4.47. Procura della Repubblica di Vasto (CH)	
4.48. Procura della Repubblica di Velletri (RM)	
4.49. Procura della Repubblica di Verona	
4.50. Procura della Repubblica di Vicenza	
4.51. Procura della Repubblica di Viterbo	
5. GLI INCARICHI DEL GIUDICE NEI PROCEDIMENTI	
PENALI	14
5.1. Tribunale dell'Aquila	
5.2. Tribunale di Arezzo	

5.3.	Tribunale di Bari	
5.4.	Tribunale di Firenze	
5.5.	Tribunale della Spezia	
5.6.	Tribunale di Latina	
5.7.	Tribunale di Marsala (TP)	
5.8.	Tribunale di Napoli	
5.9.	Tribunale di Rovigo	
5.10.	Tribunale di Alessandria: Sede Distaccata di Novi Ligure	
5.11.	Tribunale di Siracusa: Sede Distaccata di Augusta	
5.12.	Tribunale di Terni	
6.	<i>GLI INCARICHI DEL TRIBUNALE PER LA CUSTODIA GIUDIZIARIA DI AZIENDE ED IMPIANTI</i>	14
6.1.	Tribunale di Roma	
7.	<i>INCARICHI DI PERITO O CONSULENTE TECNICO, IN MATERIA CIVILE, CONFERITI DALL’A.G</i>	14
7.1.	Tribunale di Gela (CL)	
7.2.	Tribunale della Spezia	
7.3.	Tribunale di Pisa	
8.	<i>GLI INCARICHI DEL PUBBLICO MINISTERO NEI PROCEDIMENTI ERARIALI</i>	15
8.1.	Corte dei Conti, Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Lazio	
8.2.	Corte dei Conti, Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Campania	
9.	<i>GLI INCARICHI DI AUSILIARIO DI PG EX ART. 348, 4° COMMA CPP</i>	15
9.1.	Regione Carabinieri Forestale “Lazio” Gruppo di Latina	

1. **GLI STUDI, LE SPECIALIZZAZIONI, LE ISCRIZIONI AGLI ALBI SPECIALI E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

- a) Nato a _____ il _____, ha conseguito il **diploma di laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Pisa.**
- b) **Presso l'Università degli Studi di Pisa ha sostenuto e superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione.**
- c) **É iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia della Spezia, con il numero d'Ordine 1.175, proveniente dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa con il numero d'iscrizione 1.111 dal 7 marzo 1988, quindi con anzianità superiore ad anni dieci.**
- d) **É abilitato all'esercizio professionale per le seguenti sezioni:**
 - + **Civile ed Ambientale**
 - + **Industriale**
 - + **dell'Informazione**
- e) **Nel corso degli studi post-universitari ha affrontato le problematiche ambientali e della sicurezza connesse alle attività industriali e, in particolare, dei sistemi di prevenzione sui luoghi di lavoro, seguendo, presso il Politecnico di Milano i seguenti corsi di aggiornamento:**
 - + **Fisica Sanitaria;**
 - + **Valutazione d'Impatto Ambientale.**
- e) **Ha conseguito la specializzazione presso l'IEI del CNR di Pisa in Calcolo automatico e trattamento dell'informazione;**
- f) **É stato iscritto all'Albo degli Arbitri Camerali, Camera Arbitrale per i Contratti pubblici presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, dal 6 maggio 2009.**
- g) **É titolare di specifico brevetto per la gestione dei sedimenti portuali con tecniche di trattamento a basso impatto ambientale e con possibilità di loro riutilizzazione.**
- h) **É stato designato, quale componente, del Nucleo Ispettivo del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ai sensi dell'art. 2 della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, 16 luglio 2010 GOP 43/10. Ha eseguito le verifiche sui seguenti impianti di termovalorizzazione rifiuti: T.E.C. S.p.A. Termo Energia Calabria nel Comune di Gioia Tauro (RC), A.R.I.A. S.p.A. ACEA nel Comune di San Vittore (FR), EcoLombardia 4 S.p.A. nel Comune di Filago (BG); TEV S.p.A. Termo Energia Versilia nel Comune di Pietrasanta (LU).**
- i) **Ha collaborato, giusta nota 9 ottobre 2014, prot. n. 38, sulla base della Deliberazione assunta dall'Ufficio di Presidenza della "Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse con il ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali**

ad essi connessi” ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della Legge istitutiva, ai lavori di detta Commissione nel corso della XVII legislatura della Repubblica Italiana.

j) Ha collaborato al progetto TECUM 2016, di iniziativa comunitaria, su proposta del Comando Generale dei Carabinieri che si prefiggeva tra gli obiettivi:

- + Il coinvolgimento dei Paesi UE nella lotta al traffico di rifiuti rafforzando le capacità operative e strategiche dell’European Police Services;*
- + L’analisi dei risultati investigativi ottenuti con la JPO condotta nel 2014 definendo le metodologie standardizzate di azione aperte a paesi confinanti con l’UE e paesi terzi identificati come destinatari dei rifiuti;*
- + Migliorare l’efficacia delle indagini sulla criminalità organizzata anche analizzando l’eventuale implicazione nel campo dei reati ambientali;*
- + Sensibilizzare le istituzioni sulla criminalità ambientale in tutte le sue forme anche più evolute;*
- + Supportare la pianificazione e la condotta di una JPO allargata anche ai paesi terzi coinvolti nel traffico di rifiuti.*

Sulla base delle competenze dei singoli membri partecipanti al programma, era prevista l’integrazione dei metodi investigativi per la lotta alla criminalità organizzata con quelli utilizzati per il contrasto dei reati di natura ambientale che avrebbe aumentato le capacità investigative degli stati membri individuando uno specifico ed adeguato “modus operandi” utile a prendere in considerazione la specificità del fenomeno criminale associato agli ecoreati. Nell’ambito del progetto erano previste le seguenti attività:

- + Raccolta dei dati provenienti dalla prima JPO svolta nel novembre 2014;*
- + Analisi ed elaborazione delle lezioni apprese con un approfondito esame del materiale raccolto condotto da esperti del Consorzio;*
- + La realizzazione di materiale addestrativo per l’organizzazione di corsi CEPOL per la formazione di 2 operatori per ogni Stato Membro;*
- + Lancio di una conferenza internazionale (inizio luglio 2016)*
- + Campagna pubblica di informazione;*
- + Sviluppo di una nuova JPO alla luce dei contributi acquisiti nel corso dei workshop e delle conferenze internazionali previste.*

Facevano parte del progetto il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri con il Comando per la Tutela dell’Ambiente, la Guardia Civil Spagnola, la National Environmental Guard Rumena, Interpol¹, Europol², CEPOL³, Eurojust⁴ ed il Ministero dell’Ambiente italiano

¹ *L’Organizzazione internazionale della polizia criminale - Interpol, è un’organizzazione internazionale dedita alla cooperazione di polizia e al contrasto del crimine internazionale. Consente alla polizia dei 190 paesi membri di operare insieme per combattere la criminalità internazionale. L’organizzazione sostiene tre principali programmi di criminalità: la lotta al terrorismo, la criminalità informatica, e la criminalità organizzata emergente.*

² *L’Ufficio Europeo di Polizia (è l’agenzia di contrasto dell’Unione Europea. Il suo obiettivo è contribuire a rendere l’Europa più sicura assistendo le autorità di contrasto negli Stati membri dell’UE.*

³ *Accademia europea di polizia, agenzia dell’Unione Europea dedicata alla formazione e alla creazione di opportunità di apprendimento per i funzionari deputati all’applicazione della legge. La CEPOL è stata istituita quale agenzia dell’Unione Europea con la Decisione 2005/681/GAI del Consiglio, modificata dal Regolamento (UE) n. 543/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio.*

⁴ *L’unità di cooperazione Eurojust è stata istituita con Decisione 2002/187/GAI del Consiglio modificata dalla Decisione 2009/426/GAI del Consiglio, del 16 dicembre*

2. **GLI INCARICHI IN MATERIA DI AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA, NEGLI ENTI LOCALI**

1. *Regione Toscana*

Ha ricoperto, sino al 1992, l'incarico di Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Toscana; gli incarichi sono descritti nel capitolo "Le attività professionali su incarico della Regione Toscana, del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e di altre amministrazioni pubbliche e private". Nell'ambito di tale posizione ha progettato e diretto una serie di interventi quali:

- ✦ Assistenza al Comune di Massa, su incarico del Presidente della Regione Toscana, durante le fasi emergenziali conseguenti agli incidenti industriali dello stabilimento Farmoplant S.p.A., gruppo Montedison, con fuoriuscita di Rogor. In tale ambito furono coordinati i piani di emergenza e prestata assistenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza.*
- ✦ Coordinamento dello Staff tecnico istituito dal Commissario Straordinario ad acta, Presidente della Regione Toscana, Gianfranco Bartolini, per la definizione delle misure da adottare per il rientro in Italia di rifiuti illegalmente smaltiti all'estero da aziende italiane. Lo staff, costituito da tecnici, dirigenti della Regione Toscana, e di altri Enti, quali il vertice della capitaneria di Porto di Livorno, città predestinata ad ospitare le navi con il loro carico inquinante, il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, i tecnici del Comune e della Provincia di Livorno, l'avvocato generale di Firenze e l'avvocatura regionale, era deputato all'esame delle diverse problematiche tecniche e legali per far fronte alle situazioni di emergenza, agli aspetti della sicurezza portuale, della sicurezza dei lavoratori impiegati e, in generale, della popolazione con predisposizione delle migliori tecnologie per far fronte alle insorgenti problematiche.*
- ✦ Rapporti istituzionali con i vertici degli enti coordinati dalla Regione durante le fasi della progettazione, della realizzazione degli interventi strutturali e della messa in sicurezza del carico delle navi Karin B e Deep Sea Carrier.*
- ✦ Coordinamento, su incarico della Regione, delle fasi susseguenti al disastro navale occorso nella rada del Porto di Livorno tra il traghetto Moby Prince e la Motocisterna Agip Abruzzo che determinò il decesso di 140 persone.*
- ✦ Designazione, su incarico della Regione Toscana, quale componente la Commissione speciale d'inchiesta su tale disastro, con specifica verifica ai piani di soccorso disposti dall'Autorità Marittima.*
- ✦ Partecipazioni alle fasi del progetto Arno, per la messa in sicurezza del fiume durante le fasi di piena.*
- ✦ Sopralluoghi sui versanti di frana di interesse regionale.*
- ✦ Predisposizione dei Piani di emergenza regionale.*

2008. Il compito di Eurojust è essenzialmente quello di potenziare l'efficienza dell'azione delle autorità nazionali impegnate nella lotta contro gravi forme di criminalità organizzata e transnazionale, nell'ottica di favorire un rapido ed efficace perseguimento degli autori dei reati. Eurojust si propone come centro specializzato a livello giudiziario e interlocutore principale nell'adozione di misure efficaci contro la criminalità organizzata transnazionale all'interno dell'Unione europea. Eurojust è un organismo istituito nel 2002 per sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra autorità nazionali nella lotta contro le forme gravi di criminalità transnazionale che interessano l'Unione europea.

2. Provincia di Pisa

Ha ricoperto, dal 1992 al 1997, l'incarico di *Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Tutela dell'Ambiente* - comprendente tra l'altro i seguenti *Settori: Pianificazione del Territorio, Ambiente, Osservatorio Rifiuti, Georirorse* - della *Provincia di Pisa* dirigendo i servizi e le attività sottoelencate:

a. Ambiente

Tutela e valorizzazione dell'ambiente, prevenzione delle calamità, difesa del suolo, protezione della flora, della fauna, dei parchi e delle riserve naturali; tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, controllo dei livelli d'inquinamento (aria, acqua, rifiuti, rumore) e organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

- *Rilevazione inquinamento atmosferico*
- *Rumore*
- *Rifiuti Urbani*
- *Rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi*
- *Flora e fauna minore*
- *Interventi falda*
- *Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali*
- *Inquinamento atmosferico*
- *Bonifiche suolo e sottosuolo*
- *Controllo degli scarichi idrici*
- *SIF - Sistema Informativo Falda*
- *Cave*
- *Protezione civile*
- *Servizio Energia*

b. Rilevazione inquinamento atmosferico

In collaborazione con l'A.R.P.A.T. (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana) è stata gestita la rete di rilevazione dell'inquinamento atmosferico costituita da un sistema centrale di raccolta ed elaborazione dati, cui erano collegate varie stazioni dislocate in punti strategici del territorio provinciale ed i laboratori mobili per la raccolta di informazioni supplementari sullo stato dell'aria; rilevando infine i dati meteorologici;

c. Rumore

Il controllo e la vigilanza, in ambiti territoriali, ricadenti nel territorio di più Comuni, delle emissioni ed immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture ferroviarie e da quelle stradali non comunali.

Tal esercizio è stato prestato attraverso una rete di monitoraggio costituita da un sistema centrale di raccolta ed elaborazione dati, cui erano collegate varie stazioni.

Approvazione dei piani di risanamento comunali e verifica della loro attuazione.

d. Rifiuti Urbani

Predisposizione del Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani e Assimilabili, quale strumento di programmazione con i seguenti obiettivi:

- *Contenimento della produzione dei rifiuti;*
- *Separazione dei flussi; la valorizzazione dei rifiuti (Ecoatlante, Guida al riciclaggio per le piccole e medie imprese);*
- *Recupero dei materiali attraverso il riciclaggio;*
- *Recupero energetico;*
- *Diminuzione del ricorso alla discarica attraverso la raccolta differenziata;*
- *Minimizzazione degli impatti ambientali dei processi di trattamento e smaltimento;*

- *Definizione di una mappa delle aree idonee agli impianti di smaltimento.*

In tale ambito sono state curate le seguenti ulteriori attività:

- *Redazione e adozione dei piani d'ambito, secondo criteri e procedure stabilite in specifico atto normativo regionale;*
- *Individuazione, sentiti i Comuni, delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani ed assimilati sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione e individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero degli stessi;*
- *Definizione delle tariffe di esercizio degli impianti di smaltimento e dei corrispettivi a carico dei gestori degli impianti da versare a favore degli enti locali interessati;*
- *Esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo;*
- *Rilevamento statistico dei dati inerenti alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati secondo le modalità stabilite dalla Regione.*
- *Approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti urbani ed assimilati inseriti nei piani d'ambito, nonché degli impianti residuali rispetto a quelli la cui istruttoria sia in capo alla Regione.*

Rilascio di autorizzazioni agli impianti di trattamento e di smaltimento previsti dal Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti o attribuiti per delega dalla Regione quali: compostaggio, selezione, trattamento, discariche R.S.U.. Controlli sugli impianti di smaltimento, adozione di provvedimenti e sanzioni nei casi di violazione delle norme.

e. Rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Controllo dell'attività di produttori e smaltitori dei rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi e attività sanzionatoria degli scarichi e delle attività di smaltimento abusivi; inoltre delle relative denunce in caso di infrazione; autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti da parte delle aziende che svolgono tale attività in conto proprio; autorizzazione delle discariche di rifiuti speciali inerti e derubricati inerti.

In materia di rifiuti speciali e pericolosi, definiti nel Codice dell'Ambiente sono state gestite le seguenti funzioni delegate:

- *l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto e all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero relative a:*
 - *deposito nel suolo di rifiuti inerti, come individuati dal regolamento regionale;*
 - *deposito temporaneo di rifiuti effettuato nel luogo in cui sono prodotti, per il quale non sussistono le condizioni previste dal Codice dell'Ambiente e smi.*

f. Interventi falda

Studi ed interventi per l'accertamento dei contaminati nelle acque di falda e per la determinazione dell'origine e dei responsabili dell'inquinamento. Indagini propedeutiche alla successiva bonifica.

g. SIF – Sistema Informativo Falda

Informazioni riguardanti:

- *Acque sotterranee;*
- *Catasto dei pozzi,*
- *Piezometrie,*
- *Dati delle reti di controllo del livello della falda,*

- *Analisi chimiche delle acque di falda.*
- h. *Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali***
Campagne di analisi chimiche e biologiche sui principali corsi d'acqua naturali e artificiali del territorio provinciale e gestione dell'archivio dei fontanili del territorio provinciale.
- i. *Urbanistica, Territorio e Parchi***
Pianificazione delle risorse e degli interventi, studio e controllo dei fattori di rischio ambientale, tutela delle risorse naturali. In tale ambito sono stati definiti i seguenti strumenti:
 - *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*
 - *Cartografia*
 - *Sistema Informativo Territoriale (SIT)*
 - *I Grandi interventi e gli studi d'impatto ambientale (SIA)*
- per la verifica, sugli strumenti urbanistici predisposti dai comuni dell'area Pisana che hanno riguardato:*
 - *Compatibilità del piano regolatore generale, o sue varianti, con gli strumenti pianificatori e programmatori di livello sovracomunale;*
 - *Rispetto dei vincoli e delle norme di carattere paesistico, ambientale e idrogeologico;*
 - *Rispetto delle norme di tutela del patrimonio storico artistico.*
- j. *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)***
Progettazione e realizzazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), mirato a fornire un quadro razionale di sviluppo del territorio e costituente un riferimento per gli operatori economici, sociali e culturali pubblici e privati. Il Piano ha consentito, inoltre, di individuare con chiarezza le funzioni, lasciando ai Comuni della Provincia piena autonomia nella gestione delle funzioni locali. Strumento questo di competitività e di efficienza del sistema economico e delle grandi infrastrutture di servizio e, insieme, di qualità urbana e ambientale.
- k. *Sistema Informativo Territoriale***
Organizzazione e gestione del sistema informativo territoriale che raccoglie e coordina informazioni su territorio, pianificazione urbanistica, ambiente e trasporti pubblici.
- l. *Cartografia***
Gestione dell'Ufficio cartografico, al quale possono rivolgersi tutti i cittadini, distribuendo copie di carte, a diverse scale e consultazione delle foto aeree.
- m. *Grandi interventi e Studi d'Impatto Ambientale (SIA)***
Programmazione dei grandi interventi d'infrastruttura - in collaborazione con Regione, Province confinanti, Comuni, Enti parco ed altri enti ed istituzioni operanti nel territorio - valutando gli eventuali rischi ambientali connessi alla loro realizzazione e successivo utilizzo (rischio idraulico - problemi connessi alla difesa del suolo, ecc.).
- n. *Risorse Idriche e Difesa del Suolo***
Settore strutturale dell'Area Governo del Territorio della Provincia di Pisa che ha collaborato con la Regione alla promozione dell'organizzazione dei dati e della conoscenza sulla disponibilità delle risorse, sulle caratteristiche qualitative delle falde e delle acque superficiali, sugli usi in atto delle risorse. Tra le competenze, quelle concernenti:
 - *La progettazione;*

- *L'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti;*
- *Le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione.*

*Ha ricoperto, nello stesso periodo, l'incarico di **Ingegnere Capo** della **Provincia di Pisa** con responsabilità sulle diverse fasi dalla **progettazione alla esecuzione delle opere pubbliche** inserite nel **piano triennale e annuale delle opere pubbliche** di detta istituzione:*

3. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ PROFESSIONALI SU INCARICO DELLA REGIONE TOSCANA E DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- 3. Progettazione e direzione dei lavori di operazioni rilevanti, classificate emergenze nazionali, quali le attività di campionamento, classificazione, messa in sicurezza ai fini del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti speciali tossico nocivi già a bordo della m/n Karin B. **Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ordinanze nn. 1471/FPC del 26 maggio 1988, 1557/FPC del 16 settembre 1988, 1558/FPC del 16 settembre 1988, 1571/FPC del 21 settembre 1988, 1574/FPC del 8 ottobre 1988, 2202/FPC del 30 dicembre 1991.***
- 4. Progettazione e direzione dei lavori di operazioni rilevanti, classificate emergenze nazionali, quali le attività di campionamento, classificazione, messa in sicurezza ai fini del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti speciali, tossico nocivi già a bordo della m/n Deep Sea Carrier. **Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ordinanze nn. 1471/FPC del 26 maggio 1988, 1557/FPC del 16 settembre 1988, 1558/FPC del 16 settembre 1988, 1571/FPC del 21 settembre 1988, 1574/FPC del 8 ottobre 1988, 2202/FPC del 30 dicembre 1991.***

*In tale ambito, quale **Coordinatore** dello **Staff Tecnico del Presidente della Regione Toscana**, in qualità di **Commissario Straordinario ad acta**, ha curato inoltre la progettazione delle opere civili ed impiantistiche, sotto i profili della sicurezza e degli allestimenti in area portuale.*
- 5. Su incarico della **Giunta Regionale Toscana**, ha partecipato alla definizione dei piani di sicurezza per la bonifica dello stabilimento **Farmoplant S.p.A. (Gruppo Montedison)** in liquidazione di Massa ed è stato componente del collegio di collaudo in corso d'opera delle attività di bonifica e di smantellamento di tale insediamento industriale.*
- 6. Su designazione del **Ministro per la Marina Mercantile** è stato nominato, in ragione delle competenze in materia di sicurezza e di piani d'emergenza, membro della **Commissione Speciale d'Inchiesta per il disastro navale occorso, nella Rada del Porto di Livorno, il 10 aprile 1991 tra la m/n Moby Prince e la m/c Agip Abruzzo.***

Nell'ambito di tale incarico, ha condotto l'istruttoria sui piani d'emergenza

predisposti dalla Capitaneria di Porto di Livorno e sulla macchina dei soccorsi.

7. *È stato incaricato - sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile - della Direzione dei Lavori concernenti:
Espletamento delle indagini, degli studi e degli elaborati necessari allo smaltimento dei reflui provenienti da Carbonara Scrivia e Tortona (AL) ed alla bonifica dei siti di stoccaggio, nonché l'esecuzione dei lavori e delle attività occorrenti allo smaltimento e bonifica stessi, in conformità al progetto del 23 luglio 1992 n. GE-7163 ed al parere di congruità espresso dalla Commissione Centrale di Vigilanza nella seduta del 19 gennaio 1993 di cui al verbale n. 22 in pari data. **Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ordinanza n. 2275/FPC del 1° giugno 1992.**
È stato incaricato – dal Comune di Tortona, su Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile - della progettazione e della Direzione dei Lavori concernenti: Messa in sicurezza e bonifica atte a fronteggiare l'emergenza ambientale del sito già sede dello stabilimento Nuova Roma, strada Bertarino in Tortona (Alessandria). **Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ordinanze n. 2410 del 4 agosto 1995 e n. 2427 del 3 aprile 1996.***
8. *È stato incaricato - dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile - della Direzione dei Lavori concernenti:
Attività esecutive occorrenti per la bonifica ed il recupero ambientale della discarica incontrollata sita nell'alveo del torrente Letojanni, nell'omonimo Comune, in Provincia di Messina. **Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ordinanza n. 2275/FPC del 1° giugno 1992.***
9. *Ha progettato e diretto interventi di bonifica in SIN (Siti di interesse Nazionale)*

4. GLI INCARICHI DEL PUBBLICO MINISTERO NEI PROCEDIMENTI PENALI

- 4.1. ***Direzione Nazionale Antimafia***
- 4.2. ***Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica dell'Aquila***
- 4.3. ***Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Brescia***
- 4.4. ***Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Napoli***

- 4.5. *Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Roma*
- 4.6. *Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Perugia*
- 4.7. *Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Salerno*
- 4.8. *Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Reggio Calabria*
- 4.9. *Procura della Repubblica di Agrigento*
- 4.10. *Procura della Repubblica di Arezzo*
- 4.11. *Procura della Repubblica di Benevento*
- 4.12. *Procura della Repubblica di Brescia*
- 4.13. *Procura della Repubblica di Brindisi*
- 4.14. *Procura della Repubblica di Cassino (FR)*
- 4.15. *Procura della Repubblica di Catanzaro*
- 4.16. *Procura della Repubblica di Civitavecchia*
- 4.17. *Procura della Repubblica di Cremona*
- 4.18. *Procura della Repubblica di Foggia*
- 4.19. *Procura della Repubblica di Frosinone*
- 4.20. *Procura della Repubblica di Imperia*
- 4.21. *Procura della Repubblica di Lamezia Terme (CZ)*
- 4.22. *Procura della Repubblica dell'Aquila*
- 4.23. *Procura della Repubblica di Latina*
- 4.24. *Procura della Repubblica di Livorno*
- 4.25. *Procura della Repubblica di Mantova*
- 4.26. *Procura della Repubblica di Marsala*
- 4.27. *Procura della Repubblica di Modena*
- 4.28. *Procura della Repubblica di Napoli*
- 4.29. *Procura della Repubblica di Nola (NA)*
- 4.30. *Procura della Repubblica di Orvieto (TR)*
- 4.31. *Procura della Repubblica di Padova*
- 4.32. *Procura della Repubblica di Palermo*
- 4.33. *Procura della Repubblica di Perugia*
- 4.34. *Procura della Repubblica di Piacenza*
- 4.35. *Procura della Repubblica di Pisa*
- 4.36. *Procura della Repubblica di Reggio Calabria*
- 4.37. *Procura della Repubblica di Roma*
- 4.38. *Procura della Repubblica di Salerno*
- 4.39. *Procura della Repubblica di Siena*
- 4.40. *Procura della Repubblica di Siracusa*
- 4.41. *Procura della Repubblica della Spezia*
- 4.42. *Procura della Repubblica di Spoleto*
- 4.43. *Procura della Repubblica di Terni*

- 4.44. *Procura della Repubblica di Tivoli (Roma)*
- 4.45. *Procura della Repubblica di Torre Annunziata (NA)*
- 4.46. *Procura della Repubblica di Trani (BAT)*
- 4.47. *Procura della Repubblica di Vasto (CH)*
- 4.48. *Procura della Repubblica di Velletri (RM)*
- 4.49. *Procura della Repubblica di Verona*
- 4.50. *Procura della Repubblica di Vicenza*
- 4.51. *Procura della Repubblica di Viterbo*

5. GLI INCARICHI DEL GIUDICE NEI PROCEDIMENTI PENALI.

- 5.1. *Tribunale dell'Aquila*
- 5.2. *Tribunale di Arezzo*
- 5.3. *Tribunale di Bari*
- 5.4. *Tribunale di Firenze*
- 5.5. *Tribunale della Spezia*
- 5.6. *Tribunale di Latina*
- 5.7. *Tribunale di Marsala (TP)*
- 5.8. *Tribunale di Napoli*
- 5.9. *Tribunale di Rovigo*
- 5.10. *Tribunale di Alessandria: Sede Distaccata di Novi Ligure*
- 5.11. *Tribunale di Siracusa: Sede Distaccata di Augusta*
- 5.12. *Tribunale di Terni*

6. GLI INCARICHI DEL TRIBUNALE PER LA CUSTODIA GIUDIZIARIA DI AZIENDE ED IMPIANTI

- 6.1. *Tribunale di Roma*

7. INCARICHI DI PERITO O CONSULENTE TECNICO, IN MATERIA CIVILE, CONFERITI DALL'A.G.

- 7.1. *Tribunale di Gela (CL)*
- 7.2. *Tribunale della Spezia*
- 7.3. *Tribunale di Pisa*

**8. GLI INCARICHI DEL PUBBLICO
MINISTERO NEI PROCEDIMENTI
ERARIALI**

**8.1. Corte dei Conti, Procura Regionale presso la Sezione
Giurisdizionale per il Lazio**

**8.2. Corte dei Conti, Procura Regionale presso la Sezione
Giurisdizionale per la Campania**

**9. GLI INCARICHI DI AUSILIARIO DI PG EX
ART. 348, 4° COMMA CPP**

**9.1. Regione Carabinieri Forestale "Lazio" Gruppo di
Latina**

In fede Luigi Boeri